



AVM SGR S.P.A. GESTORE EUVECA SOCIETÀ BENEFIT

MANUALE DELLE PROCEDURE INTERNE

- SEZIONE XIX -

Policy ESG e di Investimento Responsabile

Referenti: Prof.ssa Giovanna Dossena

Versione n.	Redatto da:	Validato dalla Funzione Compliance in data:	Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data:
4	AD	15 novembre 2024	19 novembre 2024

Indice

1. Premessa	3
2. La sostenibilità in AVM.....	3
3. Adesione UNPRI	3
4. Investimento Responsabile	4
4.1 Gli obiettivi di AVM.....	4
4.2 Le nostre definizioni di sostenibilità.....	5
5. Il nostro approccio	7
5.1 Exclusion tematica	7
5.2 Due Diligence di sostenibilità.....	7
5.3 Attività di monitoraggio, disinvestimento ed engagement.....	8
5.4 Attività svolta nell'ambito dei prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR	8
6. Ruoli e responsabilità	11
7. Disposizioni finali	11

1. Premessa

AVM SGR S.p.A. Gestore EuVECA Società Benefit (la “SGR”, “AVM” o la “Società” nel prosieguo) nella propria attività di gestore si prefigge di gestire i patrimoni dei propri clienti in un’ottica di sostenibilità di lungo periodo.

A tale riguardo, come si vedrà nel prosieguo della policy, AVM fa propri i Principi per l’Investimento Responsabile promosso dalle Nazioni Unite ed è dunque consapevole dell’importanza che una gestione responsabile del business rappresenta al fine di creare valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo per tutti gli stakeholders di riferimento e si impegna ad integrare fattori ambientali, sociali e di governance nell’ambito del proprio processo di investimento.

A tal fine, AVM ha predisposto la presente Policy al fine di far conoscere i principi e i valori a cui AVM si ispira e per formalizzare il processo seguito nel momento in cui viene effettuato un investimento.

2. La sostenibilità in AVM

2.1 Impegno verso le persone

I rapporti tra i colleghi si basano su valori di fiducia, trasparenza ed equità. In tale contesto AVM si impegna ad offrire condizioni di lavoro che promuovano le pari opportunità incoraggiando un ambiente di lavoro professionale e partecipativo. AVM presta attenzione allo sviluppo delle proprie persone e la valorizzazione delle competenze, prevedendo occasionalmente per il personale la partecipazione ad eventi formativi quali ad esempio i webinar annuali dedicati alle normative ESG.

Inoltre per AVM la diversità è un valore imprescindibile, condannando ogni forma di trattamento discriminatorio in base a genere, età, stato di salute, orientamento sessuale, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose, a partire dal processo di reclutamento del personale.

2.2 Impegno verso gli investitori

AVM si impegna a promuovere e mantenere solide relazioni con gli investitori, improntate sulla fiducia e la trasparenza. La SGR assicura ai propri investitori la conduzione delle proprie attività secondo i principi di trasparenza, correttezza e integrità. Inoltre si pone l’obiettivo di continuare nel proprio percorso di condivisione e dialogo costante con tutti gli investitori, garantendo trasparenza nelle comunicazioni.

2.3 Impegno verso l’ambiente

AVM si impegna a ridurre gli sprechi di risorse energetiche, incoraggiando un uso efficiente e responsabile dei materiali d’ufficio e privilegiando il ricorso a materiali riciclati o riciclabili.

3. Adesione UNPRI

Per investimento responsabile e sostenibile si intende una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese target, procede ad integrare l’analisi finanziaria con quella ambientale e/o sociale, al fine di creare valore per l’investitore e per la società nel suo complesso. Le tematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) possono influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore e area.

Nel riconoscere l’importanza e il valore delle tematiche ESG, la SGR sta progressivamente

integrando i criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento e individuando al tempo stesso le attività di monitoraggio.

La SGR ha pertanto aderito agli UNPRI (United Nation Principles for Responsible Investment) che hanno quale obiettivo la diffusione e l'integrazione nei processi di investimento dei principi alla base di uno sviluppo davvero sostenibile. Con l'adesione a PRI AVM si impegna pertanto a:

- incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali. In particolare, la SGR, come si vedrà nella parte relativa all'approccio all'investimento, richiede un'adeguata documentazione sulle tematiche ESG da parte delle imprese target oggetto di investimento.
- Partecipare anche per il tramite delle Associazioni di categoria cui è aderente allo sviluppo di politiche e regolamentazioni, nonché alla definizione di standard che possano essere accolti dal settore di riferimento;
- collaborare con gli operatori del settore per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei Principi. La SGR è disponibile a partecipare a sondaggi per condividere strumenti, mettere in comune risorse e utilizzare la reportistica degli investitori come fonte di apprendimento, sia direttamente, sia per il tramite del proprio contributo alle Associazioni di Categoria di cui è partecipante;
- rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'attuazione dei Principi. La SGR è disponibile (i) a fornire informazioni circa le modalità di integrazione delle tematiche ESG nel proprio processo di investimento, a condividerne le metodologie, (ii) a uniformarsi a standard di rendicontazione atti a divulgare i presenti Principi, (iii) a riferire i progressi e/o i risultati relativi ai principi utilizzando un approccio "comply or explain".

La Società vuole infatti perseguire l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi tramite:

- il rispetto della normativa di riferimento;
- lo sviluppo di procedure con riferimento alla tematica citata;
- l'utilizzo di strutture di governance che assicurino livelli adeguati di controllo sulle aree di audit, gestione dei rischi e potenziali conflitti d'interesse.

4. Investimento Responsabile

4.1 Gli obiettivi di AVM

AVM si è posta obiettivi chiari nel contesto della finanza sostenibile. Investire nel rispetto di un insieme formalizzato di criteri di sostenibilità, infatti, è diventato una prassi chiave all'interno del nostro processo di investimento.

Per la SGR, l'investimento socialmente responsabile (SRI) si sta dimostrando, e lo farà ancor più nell'immediato futuro, una componente strutturale dell'attività degli Asset Manager. La credenza per cui esso rappresenta una tendenza temporanea di mercato si sta sgretolando di fronte alla marcata proattività degli operatori di settore. Coloro che operano nei settori del Private Equity e Venture Capital devono, quindi, mostrarsi reattivi nel cogliere l'opportunità rimodellando le loro procedure di investimento e generando esternalità positive sia per il settore economico sia per la società nel suo complesso.

Le ragioni alla base della scelta di AVM di impegnarsi nella formalizzazione di una strategia di investimento conforme ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance) non sono esclusivamente etiche. Una politica di investimento in linea con i parametri ESG

permetterà di perseguire i seguenti obiettivi:

a. Riduzione del rischio legato all'investimento

L'approccio di un'azienda target alle tematiche di sostenibilità risulta essere un ottimo indicatore per individuare alcune particolari fonti di rischio che, generalmente, non vengono considerate dall'analisi finanziaria standard. Ad esempio, il rischio reputazione legato al business in cui l'azienda opera è una chiara dimostrazione di un fattore rilevabile soprattutto attraverso un'analisi di sostenibilità. L'implementazione di una strategia che tenga conto anche di questa tipologia di rischi extra-finanziari ci permette di fornire una selezione di investimenti a minore rischio intrinseca ai nostri investitori.

b. Performance degli investimenti potenzialmente maggiore

I fattori di sostenibilità, se ben gestiti, possono trasformarsi in driver positivi per le performance di un'azienda target. AVM si aspetta che un approccio solido ai criteri ESG si traduca in una maggiore performance potenziale associata.

c. Impatto positivo sulla società

AVM non si concentra solamente sui ritorni finanziari. Attraverso l'applicazione dell'approccio descritto nel presente documento la SGR crede fermamente di poter generare anche un impatto tangibile sullo sviluppo sostenibile nel suo complesso.

d. Adozione di codici di comportamento

AVM, inoltre, ritiene che l'integrazione dei fattori ESG all'interno delle proprie società partecipate costituisca un elemento imprescindibile al fine di favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, oltreché per favorire l'ottenimento di migliori performance a lungo termine per gli investitori. A tal fine, la Società si impegna a proporre a tutte le società partecipate dai propri Fondi, l'adozione di un codice interno di comportamento ad hoc e/o di un codice etico, nei quali vengono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento e le norme di condotta della società e/o dei suoi dipendenti/collaboratori, fissando i principi a cui devono essere orientati i comportamenti di coloro che operano nell'ambito delle stesse. In particolare, i valori a cui devono improntarsi le condotte sono quelli del rispetto della legalità, dell'integrità morale, della trasparenza e liceità nei rapporti con i clienti, i colleghi, i collaboratori, gli *outsourcer*, i consulenti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione, dell'assenza di conflitti d'interesse e, in genere, dell'etica sociale.

4.2 Le definizioni di sostenibilità

Nell'attuale contesto di riferimento non sono state formalizzate delle definizioni univoche per i concetti relativi alla finanza sostenibile. Per questa ragione, in questo paragrafo, verrà definito un vocabolario comune che ci possa permettere di rendere pubblica la politica di investimento responsabile con il minor numero possibile di ambiguità connesse.

AVM concorda con la definizione di sviluppo sostenibile promossa dalle Nazioni Unite. Questo concetto viene definito come il tipo di sviluppo che garantisce di soddisfare tutti i bisogni presenti senza negare la possibilità di fare lo stesso alle future generazioni.

La finanza sostenibile è, quindi, l'applicazione di questo concetto generale al campo economico e si materializza attraverso la valutazione delle aziende sulla base del loro impatto sullo sviluppo sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo è necessario introdurre un set di parametri di sostenibilità comunemente definiti come criteri ESG. In dettaglio:

- **Environmental (E):** si tratta di una tipologia di analisi concentrata sull'approccio dell'azienda target rispetto alle tematiche di sostenibilità ambientale come: l'uso di materiali riciclati nel sistema produttivo, l'utilizzo di energia rinnovabile per la

produzione dei prodotti o la vita media dei prodotti commercializzati dalla compagnia.

- **Social (S):** valutazione del comportamento dell'azienda rispetto all'area dell'impatto sociale. Alcuni esempi sono l'applicazione delle leggi nazionali ed internazionali del lavoro, la tipologia contrattuale applicata ai dipendenti o la presenza di una politica di welfare.
- **Governance (G):** esame della gestione societaria attraverso l'analisi dell'organizzazione direzionale della compagnia, dell'età media dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della percentuale di donne nel CdA, etc.

L'integrazione degli standard ESG nel processo di investimento permette di definire il grado di ESG *eligibility* di un'opportunità di investimento.

Inoltre, consapevole dell'importanza che una gestione responsabile del business rappresenta al fine di creare valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo per tutti gli stakeholder di riferimento, all'interno del processo di gestione di FIA qualificati ex art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito, lo **"SFDR"**), la SGR identifica e gestisce i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle scelte di investimento.

La SGR ha dunque definito di considerare e gestire principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle scelte di investimento (c.d. **"PAI"**) in accordo con il principio della rilevanza e materialità motivo per cui, attualmente, la SGR non ha integrato sistematicamente la considerazione dei PAI, ai sensi dall'art. 4, comma 1, SFDR.

La SGR, infine, prevede nei propri processi di investimento le analisi relative agli impatti derivanti dai rischi di natura ambientale, sociale e di governance cui la SGR è esposta e che derivano prevalentemente dall'attività realizzata dai fondi e dalle loro partecipate.

5. Il nostro approccio

Con lo scopo di valutare e gestire il livello di sostenibilità delle aziende target, AVM ha formalizzato un approccio applicabile alle diverse fasi del processo di investimento, comune a tutti i fondi gestiti, con talune particolarità rispetto ai fondi gestiti che possono qualificarsi ex art. 8 SFDR ed ex art. 9 SFDR.

5.1 Exclusion tematica

L'Exclusion tematica è un filtro applicato in principio al processo di investimento. AVM, infatti, si pone l'obiettivo di evitare ogni tipo di relazione con aziende che operano in business criminali, settori illegali o attività non etiche.

In particolare, l'Exclusion viene applicata alle aziende:

- coinvolte in serie e sistematiche violazioni dei diritti umani;
- coinvolte in ripetuti danni all'ambiente;
- coinvolte in seri casi di corruzione;
- che basano il proprio business sulla produzione, distribuzione, promozione o vendita di armi.
- che basano il proprio business sulla produzione, distribuzione, promozione o vendita di tabacco;
- che basano il proprio business sulla produzione, distribuzione, promozione o vendita di materiale pornografico;
- che basano il proprio business sul gioco d'azzardo;
- che basano il proprio business sulla clonazione umana;
- che basano il proprio business su principi che violano i PRI.

5.2 Due Diligence di sostenibilità

Con il fine di implementare la fase di Due Diligence delle aziende target, AVM ha formalizzato una serie di domande per esaminare l'approccio di sostenibilità dell'azienda. La Due Diligence di sostenibilità è differenziata sulla base dei tre pilastri ESG attraverso l'applicazione di diverse analisi per le tematiche ambientali, sociali o di governance.

Le risposte ottenute dalla società target durante la fase di Due Diligence di sostenibilità sono automaticamente analizzate da un sistema di valutazione che fornisce uno score utilizzabile sia per l'esclusione che per la classificazione delle diverse opportunità di investimento. Alla luce delle risultanze e dello score conseguito, la SGR identifica i rischi ESG maggiormente rilevanti e le aree di miglioramento per la società target nonché fornisce insight sul livello di engagement che sarà necessario al fine di avere un impatto positivo sull'approccio di sostenibilità adottato dalla società target.

Lo score attribuito permette altresì di sviluppare dei KPI interni per valutare il miglioramento sia in termini di sostenibilità per l'azienda sia in termini di efficacia dell'attività di engagement condotte dalla SGR.

A fronte delle aree di miglioramento individuate, la SGR provvede quindi ad adottare un piano di azione, condiviso con la società in portafoglio, volto al miglioramento dell'approccio di sostenibilità della società target.

5.3 Attività di monitoraggio, disinvestimento ed engagement

I diversi *management team* di AVM assicurano un'attività di monitoraggio regolare delle società target investite rispetto al loro approccio alle tematiche di sostenibilità.

L'ambito operativo ed il settore in cui la società opera, congiuntamente al risultato della Due Diligence di sostenibilità danno un'indicazione di quali sono le aree di criticità che devono essere monitorate. AVM, con questo obiettivo, valuta i progressi – oppure un eventuale peggioramento – dell'approccio della società target.

I KPI diventano quindi oggetto di monitoraggio da parte della stessa società in portafoglio, la quale trasmette alla SGR, attraverso la predisposizione di una reportistica annuale, le risultanze del monitoraggio. Tali report sono volti a monitorare lo stato di avanzamento in materia di sostenibilità, a identificare aree di miglioramento e a ridurre i rischi identificati.

Laddove la società in portafoglio non sia stata in grado di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità prefissati, AVM, generalmente, non disinveste dalla società, ma intensifica l'attività di engagement con la partecipata. Con l'esperienza ed il supporto della SGR la società in portafoglio è, infatti, facilitata nel raggiungere i livelli di sostenibilità richiesti ed allineati ai KPI fissati.

Nella fase di disinvestimento, la SGR effettua una *gap analysis* tra la situazione ESG della società in portafoglio al momento della sua dismissione da parte del relativo fondo e la situazione della stessa al momento dell'acquisizione, evidenziando l'eventuale valore aggiunto generato grazie allo sviluppo di un approccio di investimento responsabile.

La strategia di engagement non viene adottata esclusivamente per le aziende che mostrano delle lacune nel loro approccio di sostenibilità. AVM, infatti, promuove un comportamento virtuoso e responsabile dall'inizio di ciascuno dei suoi investimenti. Alcuni esempi di attività che vengono costantemente promosse dalla SGR sono l'aumento dell'utilizzo dei materiali riciclati nel sistema produttivo e l'aumento della percentuale di donne nell'organico aziendale.

5.4 Approccio ESG per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR

La SGR intende gestire anche fondi che si qualificano come prodotti che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 SFDR. I suddetti fondi investono in imprese che rispettano prassi di buona governance.

Il rispetto delle prassi di buona governance da parte delle società investite dalla SGR, viene monitorato attraverso il perseguimento di uno score minimo specifico per l'ambito governance volto a verificare, tra gli altri, la presenza di strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Si riportano di seguito le principali strategie di investimento di tali fondi con l'obiettivo di promuovere anche caratteristiche ambientali e sociali:

- (i) perseguimento, in un'ottica di medio periodo, di uno score ESG medio minimo a livello di portafoglio, calcolato sulla base di un'apposita metodologia interna;
- (ii) identificazione, monitoraggio e gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti;
- (iii) strutturazione di specifici piani di azione volti a migliorare lo score attribuito alla società in portafoglio e vincolanti in merito alle tematiche ESG, definiti sulla base della valutazione periodica delle prassi ambientali, sociali e di governance delle società in portafoglio.

Le attività definite nel piano di azione, combinate con attività di engagement ed azionariato attivo sulle tematiche ESG, permettono di promuovere proattivamente le caratteristiche ambientali e sociali dei propri investimenti, di ridurre il rischio complessivo di sostenibilità degli investimenti, nonché di migliorare nel tempo la qualità delle rendicontazioni sulle tematiche relative alla sostenibilità.

Inoltre, con riferimento a ciascun prodotto ex art. 8 SFDR, la SGR adotta e seleziona una serie di indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle scelte di investimento (c.d. "PAI"), ritenuti prioritari fra quelli contenuti nella Tabella I dell'Allegato I del Reg. Del. UE 2022/1288 (noto come "Regulatory Technical Standard" o "RTS" e recante gli standard tecnici relativi all'applicazione dei Regolamenti UE 2019/2088 (c.d. SFDR) e 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia). A titolo di esempio, gli indicatori utilizzati prevalentemente sono: emissioni GHG; intensità emissiva GHG; quota di consumo e produzione di energia non-rinnovabile, emissioni di inquinanti inorganici e atmosferici, uso e riciclaggio dell'acqua, esposizione a zone ad elevato stress idrico, tasso di rifiuti non riciclati, tasso di infortuni, assenza di un codice di condotta del fornitore, divario retributivo di genere non corretto, diversità di genere del Consiglio di Amministrazione (CdA).

5.5 Approccio ESG per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 9 SFDR

La SGR intende gestire anche fondi che si qualificano come prodotti di c.d. "impact investing" ai sensi dell'art.9 SFRD, e quindi fondi che mirano a generare, attraverso l'attività di investimento, un impatto ambientale e/o sociale positivo. Tutti gli investimenti effettuati dai fondi ex art. 9 SFDR si caratterizzano per un approccio attivo volto a che le partecipate di portafoglio conseguano gli obiettivi di investimento sostenibili prefissati. Tali fondi si impegnano a valutare anche che le partecipate non procurino danni significativi all'ambiente e alla società. Le imprese target devono rispettare le prassi di buona governance. Il rispetto delle prassi di buona governance da parte delle società investite dalla SGR, viene monitorato attraverso il perseguimento di uno score minimo specifico per l'ambito governance volto a verificare, tra gli altri, la presenza di strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

I fondi ex art 9 SFRD attuano una politica ex ante ed ex post volta a garantire il conseguimento degli obiettivi ESG. Il processo di gestione e monitoraggio degli investimenti sostenibili è posto al centro della strategia ed operatività e viene pertanto attentamente valutata l'attitudine di ogni progetto alla gestione degli impatti generati dalle proprie attività sulla comunità. Per ciascuna Operazione di Investimento devono essere definiti precisi obiettivi ESG da raggiungere, assieme ai relativi indicatori ESG ed alle procedure di monitoraggio relative. A tal fine, prima di eseguire un investimento in un'impresa target, tali fondi definiranno con i principali stakeholders della target i key performance indicator (KPI), attraverso un'analisi di materialità (in nessun caso inferiori a 3). Gli indicatori individuati saranno oggetto di una due diligence esterna finalizzata a certificare la rilevanza dei KPI identificati e saranno soggetti al parere consultivo del Comitato ESG. Per ciascun KPI, i fondi identificheranno un valore obiettivo che rappresenterà il valore di riferimento da raggiungere durante tutta la durata dell'investimento (nel contesto dell'investimento realizzato dall'impresa target). Sarà infine individuato un KPI sintetico riferito ad ogni specifica target che rifletta la performance ESG complessiva della stessa. Tale indicatore sintetico sarà calcolato come media ponderata dei singoli KPI precedentemente individuati.

In relazione ai fondi ex art.9 SFDR, la SGR calolerà regolarmente, almeno in occasione di ciascuna relazione annuale di gestione, l'impatto multiplo per ciascun Obiettivo ESG.

L'impatto multiplo ("Impatto Multiplo") indica il rapporto tra il Valore – Obiettivo definito al momento dell'investimento e il valore effettivamente realizzato, osservato per un determinato Obiettivo ESG al momento della valutazione. La SGR monitorerà e riferirà regolarmente, almeno in occasione di ciascuna relazione annuale di gestione del Fondo, in merito (i) ai progressi nella performance ambientale e/o sociale di ciascuna Impresa Target, sia in relazione agli Obiettivi ESG, sia in relazione agli obiettivi generali ESG ("Obiettivi Generali ESG") nonché (ii) alla garanzia del rispetto delle prassi di buona governance. Per Obiettivi Generali ESG si intende la media ponderata di tutti gli Obiettivi ESG per una determinata Impresa Target.

La SGR monitorerà e riferirà regolarmente, almeno in occasione di ciascuna relazione annuale di gestione del Fondo, in merito (i) ai progressi nella performance ambientale e/o sociale dell'intero portafoglio di investimenti, aggregando gli Obiettivi Generali ESG calcolati per ciascuna Impresa Target come specificato di seguito (l'"Obiettivo ESG del Portafoglio") e (ii) alla garanzia del rispetto delle prassi di buona governance. A tale scopo, la SGR aggregherà l'/gli Obiettivo/i ESG per ciascuna Impresa Target, identificato/i ai sensi del precedente sotto paragrafo ponderando ciascun Obiettivo Generale ESG di una specifica Impresa Target con il capitale investito in ciascuna Impresa Target ed aggiungendo gli Obiettivi Generali ESG ponderati di ciascuna Impresa Target.

6. Ruoli e responsabilità

Allo scopo di garantire un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati ai temi della sostenibilità, AVM si è dotata di un modello di governance di sostenibilità che ha previsto l'istituzione di un assetto organizzativo ESG. Secondo un principio di proporzionalità e considerate le dimensioni della società, AVM ha ritenuto indicare un responsabile interno come referente per le tematiche in oggetto e con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

Il Consigliere incaricato è anche chiamato a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della SGR in merito a eventuali incidenti gravi in relazione a tematiche ESG che abbiano coinvolto la società in portafoglio e relative eventuali azioni correttive intraprese.

Il Consigliere è comunque supportato in modo operativo e costante dal COO e/o da un dipendente specializzato nelle tematiche in oggetto, in modo tale da garantire l'implementazione delle disposizioni indicate nella presente policy. Tale supporto include, con riferimento ai fondi gestiti che si qualificano ex art. 8 SFDR, il monitoraggio degli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo qualificato ex art. 8 SFDR.

Con riferimento ai singoli fondi, il Comitato Investimenti (ove costituito) di un dato fondo verifica e supporta l'implementazione delle strategie di investimento adottate dal relativo fondo, incluse le metodologie e le valutazioni nell'ambito della selezione delle società target e delle proposte di investimento formulate al Consiglio. Inoltre, con riferimento ai prodotti classificati ex art. 8, valuta lo score ESG delle società *target* affinché sia in linea con livello medio minimo del portafoglio, i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti nonché monitora l'implementazione del piano di azione volto a migliorare lo score assegnato in sede di *due diligence*.

Con riferimento alla Funzione di Risk Management, quest'ultima è coinvolta nell'identificazione del rischio di sostenibilità in relazione all'attività della SGR e agli investimenti effettuati per conto dei fondi.

Nell'ambito della valutazione delle operazioni di investimento effettuate dalla SGR, la Funzione di Risk Manager tiene conto delle risultanze delle attività di verifica condotte dalla SGR in materia ambientale, sociale e di governance e delle risultanze derivanti dalla *due diligence*. Tali valutazioni sono parametrizzate secondo il criterio di proporzionalità e, soprattutto, in coerenza con la portata delle prescrizioni interne in tema di sostenibilità.

7. Disposizioni finali

Nel percorso di integrazione dei fattori ESG, AVM predispone anche il Bilancio di Sostenibilità.

In questo documento viene rappresentata una dichiarazione di carattere non finanziario di AVM in modo tale da assicurare la comprensione sulle attività messe in atto in modo tale da assolvere anche alla normativa di riferimento per comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario.

Questo Bilancio è approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenziando la volontà di essere una società responsabile declinando gli impegni assunti in termini quantitativi e qualitativi misurabili nel tempo. Esso infatti è stato redatto secondo gli standard GRI.

La società si impegna inoltre a riesaminare ed aggiornare la presente Policy ogni qualvolta si ritenga necessario al fine di riflettere i continui sviluppi in ambito ESG e l'evoluzione delle best practice di settore.